



Fornaci Calce Grigolin s.p.a.

Via ex-Bombardieri, 14 - 31058 SUSEGANA

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

**Nuova attività di recupero rifiuti finalizzata alla
produzione di polverino di legno combustibile EoW**



INTEGRAZIONI VOLONTARIE

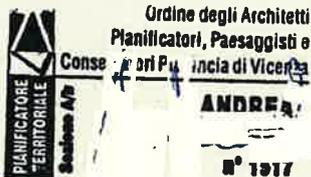
Febbraio 2025

I tecnici:

Dr. Andrea Treu

Dr. Michele Vincenzi

Dr.ssa Chiara Treu



INTEGRAZIONI VOLONTARIE

1. PREMESSA.....	1
2. REVISIONE DELLA PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO	3
3. PRECISAZIONI IN MERITO ALLA RISPONDEZZA DELL'ATTIVITA' PROPOSTA AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	4
3.1 Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	4
3.2 Piano Gestione Rischio Alluvioni – 1° aggiornamento	4
3.3 Piano di Assetto del Territorio.....	5
3.4 Piano degli Interventi.....	7

ALLEGATI FUORI TESTO:

Elaborato planimetrico B22 Rev. 14 datato 28.06.2023

Elaborato planimetrico Tav. 2 Rev. 1 datato 28.02.2025

1. PREMESSA

Fornaci Calce Grigolin S.p.A. è autorizzata a svolgere, nella propria sede di Ponte della Priula, le seguenti attività di recupero rifiuti:

- a) *operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti per l'avvio a recupero presso altri impianti;*
- b) *operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti funzionale all'attività di recupero dell'impianto o per l'avvio a recupero presso altri impianti;*
- c) *operazioni di accorpamento (R12) di rifiuti con medesimo codice EER, provenienti da diversi produttori, funzionale all'attività di recupero dell'impianto o per l'avvio a recupero presso altri impianti;*
- d) *attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R1) "utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia", comprensiva anche delle fasi tecnologicamente interconnesse di accorpamento, macinazione, vagliatura e raffinazione per l'ottenimento di combustibile utilizzato nel processo di decarbonatazione del calcare in forno di cottura;*

La Ditta ha presentato una richiesta di integrazione dell'attività di recupero degli scarti di legno attualmente svolta finalizzata ad ottenere polverino di legno End of Waste (materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto).

L'attività proposta riguarda la stessa attività di *macinazione, vagliatura e raffinazione per l'ottenimento di combustibile* che la Ditta effettua dal 2012 a seguito di ottenimento della prima AIA e ancora prima con procedura semplificata ai sensi del DM 5/02/1998, con la sola differenza che il materiale ottenuto (polverino di legno EoW) potrà essere ceduto ad altri impianti.

L'EoW prodotta sarà utilizzabile presso l'impianto ITALCALCE di Terracina (LT) di proprietà della stessa Fornaci Calce Grigolin o in altri impianti che verranno in seguito individuati e comunicati agli organi di controllo preventivamente al loro utilizzo.

L'attività, in maniera del tutto analoga a quella attualmente svolta, consiste nella triturazione degli scarti in legno, nella loro deferrizzazione e separazione delle frazioni estranee, fino alla raffinazione della segatura per renderla idonea agli utilizzi successivi.

L'attività di recupero prevede l'utilizzo degli stessi immobili e delle stesse attrezzature attualmente presenti ed autorizzate e non comporta la realizzazione di nuovi manufatti o l'installazione di ulteriori attrezzature.

L'ottenimento di EoW dagli scarti in legno risponde a quanto stabilito dal recente Decreto del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DECRETO 7 agosto 2024, *Istituzione del sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili, della certificazione dei carburanti rinnovabili di origine non biologica e di*

quella dei carburanti da carbonio riciclato. (24A04365) (GU Serie Generale n.199 del 26-08-2024), che incentiva l'utilizzo di scarti di legno come EoW.

La presente integrazione volontaria riguarda la modifica dell'ubicazione di alcune aree di stoccaggio e alcune precisazioni in merito alla rispondenza dell'attività proposta agli strumenti di pianificazione.

2. REVISIONE DELLA PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO

Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti, secondo quanto previsto dall'AIA n. 288 del 27/08/2024, sono quelle indicate nell'elaborato planimetrico B22 Rev. 14 datato 28.06.2023, prot. n. 39322.23 (che si allega).

A seguito di una riconsiderazione delle aree più consone ad essere utilizzate per lo stoccaggio di materie prime, rifiuti e EoW, si è proceduto a rivedere la posizione delle seguenti aree:

- U: area per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso in cassoni chiusi destinati alla produzione di EoW;
- Area stoccaggio rifiuti in ingresso non conformi;

che sono state traslate a fianco del capannone dedicato allo stoccaggio e trattamento del legno.

Viene pertanto allegata la revisione dell'elaborato planimetrico "**Tav.2 Rev. 1 - Aree di Stoccaggio, materie prime, prodotti finiti, prodotti intermedi e rifiuti presso lo stabilimento industriale in via Bombardieri a Ponte della Priula**" datato 28.02.2025, in sostituzione dell'elaborato "*TAV.2 – Aree di Stoccaggio, materie prime, prodotti finiti, prodotti intermedi e rifiuti presso lo stabilimento industriale in via Bombardieri a Ponte della Priula*".

Si precisa inoltre che, nella stessa planimetria, è stata inserita anche l'area ove è ubicato l'impianto di triturazione di cui all'Autorizzazione con nota 2023/57515 del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso del 28/09/2023 (modifica non sostanziale).

3. PRECISAZIONI IN MERITO ALLA RISPONDENZA DELL'ATTIVITA' PROPOSTA AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni in merito alla rispondenza dell'attività di recupero degli scarti in legno agli Strumenti di Pianificazione.

3.1 Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Rispetto a quanto stabilito dall'articolo 13, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non diminuisce la sicurezza idraulica (art.13 comma 1) in quanto non viene previsto nessun nuovo intervento edilizio, non si viene a determinare nessuna riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico fluente; non si va ad interferire con la morfologia in atto e/o prevedibile del corpo idrico fluente; non si vanno a generare situazioni di pericolosità in caso di sradicamento e/o trascinarsi di strutture e/o vegetazione da parte delle acque;
- non va a modificare l'assetto morfodinamico del corso d'acqua (art.13 comma 3);

Rispetto a quanto stabilito dall'articolo 14, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non prevede interventi di nuova costruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo riguardanti edifici, strutture ed infrastrutture;
- non prevede interventi di ampliamento degli edifici esistenti;
- non prevede sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti;
- non prevede la realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti;
- non prevede adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti;
- non prevede l'adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali.

3.2 Piano Gestione Rischio Alluvioni – 1° aggiornamento

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 11 delle Norme di Attuazione, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, impianti produttivi artigianali o industriali, impianti di depurazione delle acque reflue urbane;
- non prevede interventi di restauro e risanamento conservativo;
- non prevede interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte, comprese rampe di accesso, recinzioni, muri a secco, arginature di pietrame, terrazzamenti;
- non prevede interventi di ampliamento di edifici esistenti e la realizzazione di locali accessori al loro servizio.

3.3 Piano di Assetto del Territorio

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 5 delle Norme di Attuazione, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non prevede interventi edilizi assoggettati all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (comma 8 dell'art. 5).

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 6 delle Norme di Attuazione, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- rispetta le disposizioni di cui agli art. 57-60 del PTCP 2010 (comma 11 dell'art. 6), in particolare:
 - non comporta l'ulteriore espansione delle aree urbanizzate all'interno del territorio provinciale (art. 58 comma 1 del PTCP);
 - non comporta incrementi dei deflussi (art. 58 comma 1 del PTCP);
 - non pregiudica la definitiva sistemazione né la realizzazione di ogni successivo intervento previsto dalla pianificazione di bacino (art. 60 comma 1 del PTCP);
 - non comporta scavi od abbassamenti del piano di campagna in grado di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini dei corsi d'acqua (art. 60 comma 3 del PTCP);
 - non comporta la realizzazione di tombinature dei corsi d'acqua superficiali (art. 60 comma 3 del PTCP);
 - non occupa stabilmente con mezzi, manufatti anche precari e beni diversi le fasce di transito ai piedi degli argini (art. 60 comma 3 del PTCP);
 - non comporta l'impianto di colture in grado di favorire l'indebolimento degli argini (art. 60 comma 3 del PTCP).
- in riferimento al rispetto delle disposizioni contenute nella Valutazione di compatibilità idraulica e relativo allegato Compatibilità Idraulica integrazioni allegati al PAT (comma 11 dell'art.6):
 - non prevede nuove urbanizzazioni/edificazioni;
 - non prevede nuove superfici impermeabili;
 - non comporta variazioni nella rete di smaltimento delle acque;
 - non prevede la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche;

- non prevede la realizzazione o la modifica delle aree a verde;
- non prevede la realizzazione di strade o infrastrutture;
- non prevede nuove opere fognarie;
- non prevede nuovi invasi;
- non prevede interventi di nuova urbanizzazione;
- non prevede il tombinamento di canali consorziali;
- non prevede infrastrutture superficiali a rete che interrompono la continuità idraulica dei corsi d'acqua;
- non prevede la realizzazione di nuovi insediamenti;

In riferimento a quanto previsto al comma 11 si rimanda a quanto precedentemente indicato nel PAI.

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 7 delle Norme di Attuazione, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- rispetta le disposizioni specifiche di cui al R.D. 368/1904, al R.D. 523/1904 e al D.Lgs. 152/06 (comma 14 dell'art.7);
- non prevede interventi negli ambiti soggetti a fascia di servitù idraulica (comma 14 dell'art.7);
- rispetta le disposizioni contenute nella Valutazione di compatibilità idraulica e relativo allegato Compatibilità Idraulica integrazioni allegati al PAT (comma 14 dell'art.7), come precedentemente indicato;
- non comporta opere di urbanizzazione (comma 22 dell'art.7);
- non prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento conservativo, di restauro e ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione (comma 22 dell'art.7);
- non prevede la redazione di uno studio di compatibilità sismica in quanto non verranno realizzate opere di urbanizzazione (comma 28 dell'art. 7).

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 13 delle Norme di Attuazione, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non prevede un'interazione con i terreni e con l'assetto idraulico presente (comma 5 dell'art. 13);
- non prevede l'edificazione di nuovi edifici o di interventi su edifici esistenti che modifichino quantitativamente e qualitativamente la distribuzione dei carichi sul terreno, all'interno di queste aree (comma 6 dell'art. 13).

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 14 delle Norme di Attuazione, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non prevede interventi insediativi nei quali sia prevista la permanenza continuativa dell'uomo e la movimentazione dei terreni che possano aggravare le condizioni di sicurezza idraulica o le opere di difesa (comma 2 dell'art. 14);
- non prevede la realizzazione di piani interrati o seminterrati (comma 4 dell'art. 14).

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 15 delle Norme di Attuazione, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non comportando l'inserimento/rimozione/sostituzione di nuove attrezzature/impianti o la realizzazione di nuovi manufatti non può consentire il raggiungimento di obiettivi di riorganizzazione e miglioramento dell'attività produttiva (comma 53 dell'art.15);
- non prevede, per questa fase, la realizzazione di una nuova bretella stradale che colleghi l'area produttiva con la SP34 (comma 53 dell'art.15);
- non comporta alcuna trasformazione dei contesti destinati alla realizzazione di programmi complessi (comma 54 dell'art.15);
- non comporta la redazione di uno specifico strumento urbanistico (comma 55 dell'art.15).

3.4 Piano degli Interventi

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 8 delle Norme Tecniche Operative, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- rispetta le disposizioni stabilite dall'art. 7 comma 22 delle NTA del PAT (comma 4 dell'art.8), in particolare:
 - conserva il carattere ambientale delle vie d'acqua;
 - non comporta opere di urbanizzazione;
 - non prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento conservativo, di restauro e ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione.

In riferimento a quanto previsto dell'articolo 9 commi 1 e 3 delle Norme Tecniche Operative si rimanda a quanto precedentemente indicato nel PAI e nel PAT (art. 15 commi 53, 54 e 55).

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 10 delle Norme Tecniche Operative, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non altera la continuità delle Fasce di rispetto fluviali (comma 3.1, 3.2 e 3.3 dell'art.10);
- non prevede la realizzazione di opere nella Fascia di rispetto fluviale;
- non prevede nuove opere di impermeabilizzazione;
- non prevede il tombinamento dei corsi d'acqua o la realizzazione di attraversamenti funzionanti a sifone sui canali di scarico (comma 3.9 dell'art.10).

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 39 delle Norme Tecniche Operative, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non prevede interventi con cambio di destinazione urbanistica a fini residenziali o di utilizzo pubblico e/o collettivo (comma 9 dell'art.39).

Per il rispetto dei commi 7 e 8 si rimanda a quanto precedentemente indicato nel PAT (art. 15 commi 53, 54 e 55).

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 48 delle Norme Tecniche Operative, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica (commi 3 e 4 dell'art.48).

Rispetto a quanto previsto dall'articolo 53 delle Norme Tecniche Operative, il recupero degli scarti di legno finalizzato alla produzione di EoW:

- non prevede alcuna nuova edificazione (comma 1 dell'art.53);
- rispetta le prescrizioni del PAI (comma 2 dell'art.53).